

MELEGNANO L'analisi nel dossier "Valore Impresa-Le top 200 del Sudmilano" presentato lunedì in municipio

di **Stefano Cornalba**

Una «terra di mezzo» tra l'area metropolitana e la provincia lodigiana, dove le grandi infrastrutture viabilistiche giocano un ruolo di primo piano per lo sviluppo del settore produttivo. Si presenta così il Sudmilano fotografato dal dossier economico "Valore Impresa-Le top 200 del Sudmilano", l'indagine promossa da «il Cittadino» di Lodi con l'Università Cattolica di Cremona sul tessuto imprenditoriale nei 15 Comuni del territorio (San Donato, San Giuliano, Peschiera, Melegnano, Paullo, Mediglia, Pantigliate, Tribiano, Carpiano, Cerro, Dresano, Colturano, Dresano, San Zenone e Vizzolo).

Lo snodo di Melegnano

Come emerge dalla ricerca condotta dal Cersi - Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale - guidato dal docente Fabio Antoldi, il Sudmilano è attraversato da molteplici vie di comunicazione, che si sono rivelate fondamentali per l'insediamento di un numero tanto rilevante di grandi aziende. Il caso lampante è certamente quello di Melegnano, attorno alla quale sorgono l'A1, la via Emilia, la Binasca, la Santangiolina, la tangenziale est e la Teem, a cui si aggiunge il sistema ferroviario con la linea dell'Alta velocità. Quello del Melegnanese rappresenta insomma uno snodo viabilistico strategico per l'intero territorio, che non a caso nell'ultimo periodo ha attratto i big dei vari settori produttivi. Come annunciato dal sindaco Vito Bellomo lunedì pomeriggio proprio durante la presentazione di "Valore impresa - Le top 200 del Sudmilano", è imminente lo sbarco a Melegnano del colosso americano Vantage: su un'area grande 123mila metri quadrati proprio in fregio all'A1 e all'Alta velocità, verranno investiti addirittura 100 milioni di euro per realizzare un Campus Data Center, il cui compito sarà quello di archiviare i dati informatici dei maggiori player globali. Sempre in quella zona è destinato a sorgere il polo della San Carlo, l'azienda di patatine che in città vorrebbe portare lo stabilimento produttivo e gli uffici amministrativi.

La porta di Milano

Con la presenza anche in questo caso di numerose vie di comunicazione, è molto simile la situazione di San Giuliano Milanese e San Donato Milanese, dove è concentrato il maggior numero di grande aziende: complice la provinciale Binasca in fregio alla quale si trova, anche la piccola Carpiano può vantare un'area industriale ricca di imprese, buona parte delle quali legate al settore della logistica.

Il progetto Toem

Per quanto riguarda il futuro della viabilità territoriale, sono scattati



Il pubblico presente lunedì sera in municipio a Melegnano alla presentazione dell'anteprima del dossier "Valore Impresa - Le Top 200 del Sudmilano"

Le infrastrutture trainano il boom delle imprese del Sudmilano



gli interventi preliminari alla realizzazione della quarta corsia dell'A1, ma lunedì pomeriggio a Melegnano è tornata in primo piano anche la Tangenziale ovest esterna, il cui tracciato toccherebbe diversi Comuni del Sudmilano: come del resto

rimarcato nelle scorse settimane, il sindaco Bellomo la considera «potenzialmente molto utile per sgravare la gran mole di traffico presente oggi sulla Tangenziale ovest e la stessa Binasca», ma dall'altra parte il primo cittadino di



Carpiano Paolo Branca ha rilanciato «sull'assoluta necessità di tutelare il Parco agricolo Sudmilano».

Un legame "labile"

Tornando all'indagine condotta dall'Università Cattolica, sono svariate le conseguenze derivanti dalla fittissima rete infrastrutturale con le altre province lombarde e l'Italia intera: la prima è legata al fatto che nel Sudmilano la relazione tra imprese e comunità locali non è così diretta come in altre parti della regione. È quanto confermato da alcuni amministratori, secondo cui i rapporti con le multinazionali sono sporadici e non continuativi. Proprio perché il Sudmilano attrae forza-lavoro sia dall'area metropolitana sia dalle altre province lombarde, lunedì pomeriggio è tornata di stretta attualità anche l'attivazione della metropolitana leggera del territorio, che vedrebbe la presenza di un treno ogni 15 minuti nelle principali stazioni di San Donato, San Giuliano e Melegnano. ■



Il dossier redatto dalla Cattolica è disponibile in digitale sul sito www.ilcittadino.it o sulla nostra App